



HOME NEWS SPORT EVENTI CINEMA RUBRICHE MULTIMEDIA FASANO EXPO ANNUNCI LA CITTÀ

In occasione della XIV edizione del Festival "Il Libro Possibile"

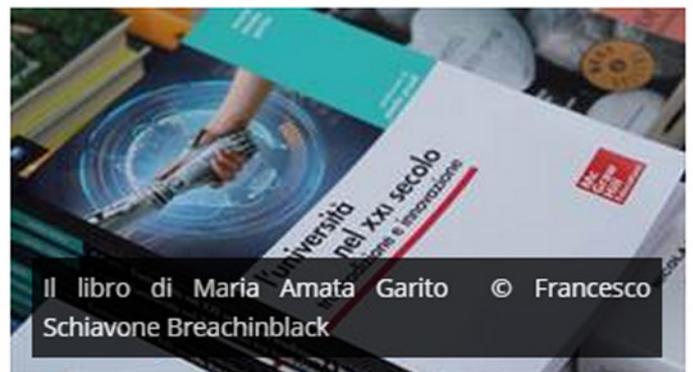
Presentato il libro "L'Università del XXI secolo tra tradizione e innovazione"

Nel suggestivo Vicolo Porto Raguseo a Polignano a Mare è stato presentato il libro di Maria Amata Garito, presidente e rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno



di LA REDAZIONE

È stato presentato ieri sera nel suggestivo Vicolo Porto Raguseo a Polignano, in occasione della XIV edizione del Festival "Il Libro Possibile", il libro della professoressa Maria Amata Garito, presidente e rettore dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, dal titolo "L'Università del XXI secolo tra tradizione e innovazione". La rettrice ha presentato dapprima il **Polo Tecnologico Uninettuno Puglia** che, da oltre un anno, è presente a Fasano nella sede del Gruppo Fortis, mettendo in risalto la necessità di un'università che possa dirsi "mediterranea" e "interculturale".



Infatti, Maria Amata Garito è appena tornata da un viaggio in Marocco con il ministro Giannini, e ha parlato del fatto che anche in Nord Africa ci sono poli tecnologici Uninettuno con lo scopo di favorire una cooperazione fra i popoli mediterranei, insomma una maniera per avvicinare il Nord e il Sud del mondo a partire dalla formazione della classe dirigente.

Partendo da questa considerazione, la rettrice ha poi presentato la storia dell'Università dal Medioevo, quando gli studenti spesso si spostavano tra le varie sedi per seguire differenti corsi, seguendo un modello ancora legato alla tradizione, ad oggi, quando ormai il mondo sempre più globalizzato e interconnesso spinge i vari popoli a superare le barriere della diversità per attingere a un patrimonio culturale globale e universale. La necessità è quella di creare un'università che leghi tradizione e innovazione, che spinga gli studenti a collaborare pur restando davanti ai propri pc.

La professoressa è poi passata ad una considerazione generale sull'Università Italiana, sottolineando che nei paesi dell'Area Ocse (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) l'Italia è al 34° posto per il tasso di laureati (22% nel 2012), su un totale di 37 Paesi; e il numero degli iscritti alle Università continua a diminuire.

La considerazione finale, che la Garito ha definito il proprio sogno nel cassetto, è l'abbattimento di ogni barriera fra i popoli e la sostituzione della parola "tolleranza" con "conoscenza", proprio mediante la modernizzazione delle Università italiane e non.